

IL PROFESSOR GIUSEPPE SITO, LUMINARE DELLA CHIRURGIA ESTETICA, CI SPIEGA COME COMPITO DEL CHIRURGO ESTETICO SIA SOPRATTUTTO QUELLO DI COMPRENDERE QUELLO CHE I PAZIENTI DESIDERANO E ACCOMPAGNARLI NEI LORO SOGNI

di Giuseppe Sito

La medicina estetica punta sull'innovazione per rispondere alla crescente domanda di trattamenti che valorizzino il volto, femminile e maschile, preservandone la naturale dinamicità ed espressività.

Per armonizzare i volumi del volto, in modo sicuro e senza bisturi, la medicina estetica offre una nuova generazione di filler che permettono un approccio multilayer, combinando gel dalla diversa composizione e che lavorano a diversi livelli di profondità, per ottenere un risultato naturale, fresco e personalizzato.

La tecnica multilayer per il terzo medio del volto

La bellezza di un viso passa attraverso la sua espressività. Un semplice sorriso è il risultato della sinergia di diversi muscoli e piani cutanei ed è il motivo per cui il terzo medio del volto (che comprende le guance e la regione zigomatica) è una delle aree in cui si manifestano prima i segni dell'invecchiamento. Con l'età, infatti, i compartimenti adiposi superficiali e profondi scivolano gradualmente verso il basso, provocando perdita di volumi ed espressioni indesiderate.

La tecnica multi-layer consiste nell'iniettare due diversi filler a due diver-



se profondità. Il primo filler fornisce un supporto strutturale e un effetto liftante, il secondo è indicato per volumizzare in modo armonioso, preservando la dinamicità». La combinazione ideale è quella che si ottiene con il filler statico UltraDeep, che porta alla formazione di «piloni strutturali» di acido ialuronico a sostegno del tessuto, e il filler dinamico RHA 4, che interviene a livello dell'ipoderma per rimodellare i contorni, per armonizzare i volumi superficiali e potenziare l'effetto lifting. La mano del professionista fa la differenza, perché deve rispettare l'anatomia del volto e seguire precisi step per intervenire.

Fondamentale è la valutazione anatomica del viso in modalità statica e dinamica e l'individuazione della tecnica personalizzata che si basa sull'attenta considerazione dei diversi strati del volto.

Solo così è possibile rispettare la complessità e l'unicità di ogni viso: richiesta, questa, che è diventata prioritaria fra chi si sottopone a un trattamento di medicina estetica. Chi sceglie i filler non lo fa per uniformarsi a canoni di bellezza imposti dall'esterno, ma per esaltare le proprie caratteristiche e presentare «la miglior versione di sé», luminosa e fresca».

La beautification del terzo inferiore del viso: una richiesta in forte aumento fra i pazienti

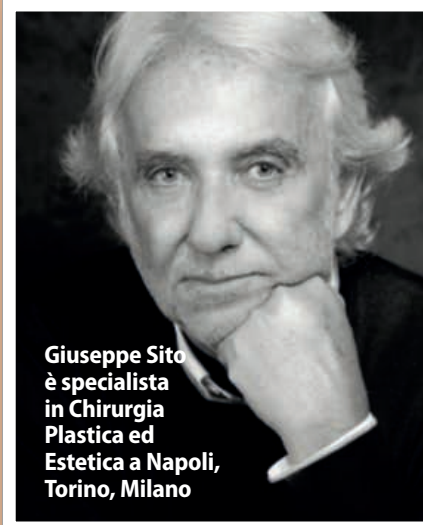
La valorizzazione del terzo inferiore del viso contribuisce a rendere la forma del viso più attraente sia negli uomini che nelle donne.

Negli ultimi cinque anni si è evidenziato un sostanziale aumento della richiesta di trattamento per quest'area. Un approccio analogo al trattamento



CHIRURGIA ESTETICA

Tecniche di fascino



Giuseppe Sito
è specialista
in Chirurgia
Plastica ed
Estetica a Napoli,
Torino, Milano

dei volumi del terzo medio si applica anche al terzo inferiore del volto, in cui la linea mandibolare è un'altra area che mostra precocemente i segni dell'invecchiamento perché soggetta al cedimento dei tessuti dovuto alla forza di gravità e ai ripetuti movimenti che portano a perdita dei volumi e lassità cutanea: questo interessa e preoccupa senza distinzione sia le donne sia gli uomini.

Il tipo di correzioni richieste, e di conseguenza i trattamenti e le tecniche adottati dallo specialista, variano molto da paziente a paziente.

Un profilo scolpito, ridefinito esalta i tratti distintivi di ciascuna paziente: grazie ai filler dermici a base di acido ialuronico è possibile rimodellare il profilo mandibolare, fornendo un effetto lifting e migliorando le proporzioni del viso.

Questo trattamento non chirurgico è anche adatto per correggere un mento non armonioso o sfuggente.

La richiesta di intervenire sulla linea mandibolare viene anche da molti pazienti uomini, che in questa regione del volto ricercano linee definite per un aspetto più mascolino, più virile.

L'obiettivo è rendere i contorni più scolpiti e squadrati, preservando comunque sempre l'espressività del viso: anche in questo caso si utilizza una tecnica multi-layer, nell'iniettare due diversi filler a due diverse profondità, in modo da rispettare le caratteristiche uniche di ciascun paziente.